



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Enel Produzione S.p.A.  
Centrale di Torrevaldaliga Nord  
Civitavecchia (RM)  
[enelproduzione@pec.enel.it](mailto:enelproduzione@pec.enel.it)

E, p.c., Alla Commissione Istruttoria IPPC  
[cippc@pec.minambiente.it](mailto:cippc@pec.minambiente.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento coordinamento amministrativo  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali  
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato  
[d.attubato@governo.it](mailto:d.attubato@governo.it)

**OGGETTO:** TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DI MODIFICA DELL'AIA DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA ENEL PRODUZIONE S.P.A. DI CIVITAVECCHIA "TORREVALDALIGA NORD" - PROCEDIMENTO ID 178/1216.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 20/07/2018, prot. n. 858/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione integrata ambientale rilasciato il 05/04/2013, prot. DEC-2013-0000114, *per la realizzazione di un'area attrezzata adibita al posizionamento di strutture temporanee ad uso uffici e container di servizio di proprietà delle ditte Appaltatrici esterne.*

Trattandosi di modifiche non sostanziali in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del d.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione istruttoria nel sopracitato Parere.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

**Il Dirigente**

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All.: prot. CIPPC n. 858 del 20/07/2018

ID Utente: 374

ID Documento: DVA-D3-AG-374\_2018-0104

Data stesura: 25/07/2018



Resp. Sez.: Ziantoni A.

Ufficio: DVA-D3-AG

Data: 25/07/2018



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE  
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. Dott. Antonio Ziantoni  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Al Direttore Generale ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto: Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo della domanda di AIA di Enel Torrevaldaliga Nord ID 1216.**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a del Decr. 335/17 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo dell' impianto in oggetto.

**Il Presidente**

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All.c.s.



**Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL Produzione S.p.A.  
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

---

**Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

in merito alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2010-0000114 del 05/04/2013 - pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 97 del 26/04/2013 e ss.mm.ii. – Rif. nota DVA\_MATTM di avvio del procedimento N. Prot. DVA 13066 del 06-06-2018 (Procedimento Istruttorio ID 178/1216)

Gestore	<b>ENEL Produzione S.p.A.</b>
Località	<b>Civitavecchia (RM)</b>
Gruppo Istruttore	<b>Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente</b>
	<b>Dott. Chim. Paolo Ceci</b>
	<b>Dott. Ing. Claudio Franco Rapicetta</b>
	<b>Dott. Avv. David Roettgen</b>
	<b>Dott. Sandro Zampilloni – Regione Lazio</b>
	<b>Dott.ssa Maria Zagari – Città Metropolitana di Roma Capitale</b>
	<b>Dott. Alessandro Manuedda – Comune di Civitavecchia</b>



**Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL Produzione S.p.A.  
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

---

**Indice**

1. DEFINIZIONI .....	3
2. INTRODUZIONE .....	7
2.1 Atti presupposti.....	7
2.2 Atti normativi.....	8
2.3 Atti e attività istruttorie.....	9
3. OGGETTO DELLA MODIFICA.....	10
4. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE .....	11
4.1 Finalità della proposta.....	11
4.2 Descrizione dell'attività.....	11
4.3 Non sostanzialità della modifica.....	14
4.4 Programma cronologico.....	14
5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	14
6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	15
7. TARIFFA ISTRUTTORIA.....	16



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Autorità di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lazio.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
<b>Gestore</b>	ENEL PRODUZIONE S.p.A. indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

<b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b>	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
<b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</li></ol>
<b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Conclusioni sulle BAT</b>	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

<b>Relazione di riferimento</b>	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://www.aia.minambiente.it">http://www.aia.minambiente.it</a> , al fine della consultazione del pubblico.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrealdaliga Nord (RM)**

<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
---	---





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

---

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n.GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000193 del 13/04/2012 che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale della società ENEL PRODUZIONE S.p.A. – Centrale termoelettrica di Civitavecchia “Torrevaldaliga Nord” (RM) al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>– Dott. Marco Mazzoni (Referente GI)</li><li>– Dott. Paolo Ceci</li><li>– Ing. Claudio Franco Rapicetta</li><li>– Avv. David Roettgen</li></ul>
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>– Dott. Sandro Zampilloni – Regione Lazio</li><li>– Dott.ssa Maria Zagari – Città Metropolitana di Roma Capitale</li><li>– Dott. Alessandro Manuedda – Comune di Civitavecchia (RM)</li></ul>
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none"><li>– Ing. Antonio Carmelo</li></ul>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

**2.2 Atti normativi**

Visto	il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
vista	la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
visto	il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
visto	il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
visto	il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
visto	<p>l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;</li><li>- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;</li><li>- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li><li>- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.</li></ul>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

**2.3 Atti e attività istruttorie**

vista	la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot.n. DVA.U/13066 del 06/06/2018
esaminata	la richiesta inviata dal Gestore in data 30/05/2018 proprio prot.n. ENEL-PRP-30/05/2018-0010883 (PRO/TGI/COAL/UB-TV/EAS) di modifica al provvedimento di AIA della centrale termoelettrica di Civitavecchia "Torrevaldaliga Nord" (RM), rilasciato con provvedimento DVA-DEC- 2013-0000114 del 05/04/2013, relativa alla realizzazione di un'area attrezzata adibita al posizionamento di strutture temporanee ad uso uffici e container di servizio di proprietà delle ditte appaltatrici esterne ed acquista agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA.I/12556 del 30/05/2018
considerato	che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti
esaminato	il provvedimento di AIA della centrale termoelettrica di Civitavecchia "Torrevaldaliga Nord" (RM) di ENEL PRODUZIONE S.p.A, rilasciato con provvedimento DVA-DEC- 2013-0000114 del 05/04/2013
visti	i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia
considerati	i contenuti della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA N. di Prot. 2018/39479 del 18/06/2018 acquisita agli atti istruttori con N. di Prot. CIPPC 0000717 del 20/06/2016
vista	la mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 2/07/2018 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente N. Prot. CIPPC 0000790 del 9/7/2018 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

### 3. OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	ENEL PRODUZIONE S.p.A. – Centrale termoelettrica “Torrevaldaliga Nord”
Indirizzo sede operativa	Via Aurelia Nord 32 - 00053 Civitavecchia (RM)
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma
Rappresentante Legale	
Tipo impianto	Centrale termoelettrica – Impianto esistente
Codice e attività IPPC	Codici IPPC: 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW; Codice NACE: 35.11 - Produzione di energia elettrica Codice NOSE-P: 101.01 - Processi di combustione maggiori di 300 MW
Gestore Impianto	Ing. Marcello Butera - email: <a href="mailto:marcello.butera@enel.com">marcello.butera@enel.com</a> . tel.0766/725402
Referente IPPC	Ing. Pamela Pirrone – email: <a href="mailto:pamela.pirrone@enel.com">pamela.pirrone@enel.com</a> Tel: 320/3556764
Numero addetti	405
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si
Sistema di gestione ambientale	EMAS; ISO 14001
Misure penali o amministrative in corso	Nessuno



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

---

## **4. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE**

In riferimento alla Autorizzazione Integrata Ambientale della centrale termoelettrica di ENEL PRODUZIONE S.p.A. di Civitavecchia "Torrevaldaliga Nord" emessa con Decreto AIA DVA-DEC-2013-0000114 del 05/04/2013, il Gestore, con nota del 30/05/2018 proprio protocollo n. "ENEL-PRO-30/05/2018-0010883 (PRO/TGI/COAL/UB-TV/EAS) acquisita agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA.I/12556 del 30/05/2018, invia istanza per la realizzazione, all'interno della area della centrale, di un'area attrezzata adibita al posizionamento di strutture temporanee ad uso uffici e container di servizio di proprietà delle ditte appaltatrici esterne.

### **4.1 Finalità della proposta**

La finalità della proposta, a parere del Gestore, è quella di prevedere la possibile allocazione di tutti container di servizio di proprietà delle ditte appaltatrici operanti in centrale, in un'unica area dedicata allo scopo situata all'interno della centrale.

Le opere sono, infatti, finalizzate ad una razionalizzazione della situazione logistica per le ditte esterne operanti a supporto dell'esercizio o per la manutenzione ordinaria della Centrale.

### **4.2 Descrizione dell'attività**

Il Gestore fornisce le seguenti indicazioni in merito alle opere da realizzare per la trasformazione di una parte dell'area identificata come AR4, già questa destinata nella autorizzazione AIA attualmente in vigore allo stoccaggio dei rifiuti ma mai utilizzata allo scopo, in area attrezzata a container da dare in uso alle ditte appaltatrici che operano o opereranno in centrale.

La superficie totale interessata allo scopo sarà di circa 4320 m<sup>2</sup>. In prima istanza ed a titolo indicativo questa è stata suddivisa in 12 lotti di dimensioni pari a 220 m<sup>2</sup> cadauno e 12 lotti di dimensione pari a 140 m<sup>2</sup> cadauno, per un totale di 24 lotti.

Ciascun modulo di servizio (che potrà essere composto da uno o più lotti) sarà recintato con paletti e rete metallica di altezza h. 180 cm, dotato di proprio cancello di accesso e di connessione alla rete elettrica (f.e.m.) di centrale, mediante quadro di sezionamento.

Ogni lotto verrà consegnato ad una singola ditta per collocarvi i propri container al solo uso di uffici e/o per deposito materiali. Al fine di prevenire sversamenti, le sostanze potenzialmente pericolose, eventualmente detenute dalle ditte limitatamente alle quantità necessarie alle attività in corso presso la centrale Enel, dovranno essere provviste di bacino di contenimento.

Non sono consentite nelle aree consegnate attività di manutenzione.

Non sono inoltre previsti servizi igienici nelle aree in quanto le ditte continueranno ad utilizzare quelli già presenti presso la centrale Enel.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

---

Le acque meteoriche che insistono sull'area, in nessun modo verranno interessate da possibili contaminazioni (stante l'uso di mero servizio a cui saranno adibiti i container allocati nell'area) e saranno raccolte tramite pozzetti stradali alla rete fognaria esistente e convogliate all'impianto di trattamento ITAR oleoso.

Le opere da realizzare consistono principalmente:

- Realizzazione delle piazzole con calcestruzzo, di spessore pari a 15 cm, armato con rete elettrosaldata;
- Bitumazione del piano stradale;
- Impiantistica elettrica per la fornitura di f.e.m. ai singoli moduli;
- Impianto antincendio.

La nuova configurazione delle aree interne alla centrale destinate allo stoccaggio dei rifiuti è dal Gestore comunicata con la sotto riportata tabella "B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti" aggiornata in relazione alla modifica in questione proposta.

Detta tabella è l'Allegato 4 della documentazione inviata dal Gestore in data 30/05/2018 proprio protocollo n. "ENEL-PRO-30/05/2018-0010883 (PRO/TGI/COAL/UB-TV/EAS) ed acquisita agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA.I/12556 del 30/05/2018.



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL Produzione S.p.A.  
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)

SCHEDE - B - INTEGRAZIONI

Centrale Termoelettrica a Carbone di Torvaldaliga Nord

**B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti<sup>1</sup>**

Il complesso intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dal punto m del comma 1 dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06?  no  si

Indicare la capacità di stoccaggio complessiva<sup>2</sup> (m<sup>3</sup>): circa 3080.

- rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento \_\_\_\_\_
- rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento \_\_\_\_\_
- rifiuti pericolosi destinati al recupero \_\_\_\_\_
- rifiuti non pericolosi destinati al recupero \_\_\_\_\_
- rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero interno \_\_\_\_\_

N° Area <sup>1</sup>	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
AR 1	Silos leggere ceneri	36.000 t	~ 3200 m <sup>2</sup>	n. 3 silos di processo in cemento chiusi da 12.000 t cadauno	Rifiuti non pericolosi (CER 10 01 02)
AR 2	Impianto disidratazione gessi	20.000 t	~ 3000 m <sup>2</sup>	n. 3 filtri sottovuoto, per disidratazione dei gessi con annessi sistemi automatici di trasporto degli stessi in uscita dal filtro e dal locale di ripresa	Rifiuti non pericolosi (CER 10 01 05)
AR 3	Impianto filtrazione fanghi	200 m <sup>3</sup>	~ 700 m <sup>2</sup>	n. 3 filtri pressa con annesso locale pavimentato e coperto	Rifiuti non pericolosi (CER 10 01 21)
AR 4	Area situata in zona magazzino materiali pesanti	circa 2200 m <sup>3</sup>	~ 2500 m <sup>2</sup>	- n. 1 locale pavimentato e coperto; - cassoni: presenti in numero variabile da circa 5 a 20 (secondo le	- Locale: rifiuti pericolosi e non pericolosi separati e distinti per CER (vari) - Cassoni: rifiuti pericolosi e non pericolosi su

<sup>1</sup> Per quanto riguarda le aree AR1 (ceneri), AR2 (gessi) e AR3 (fanghi) indicate nella planimetria B.22 e meglio dettagliate nella Scheda B.11, si sottolinea che le stesse pur essendo riportate nella presente non rappresentano le "aree di stoccaggio" dei rispettivi rifiuti, bensì le loro "aree di formazione". Pertanto tali "aree di formazione" fungono da "polmone" e le operazioni di carico e scarico dei rifiuti, che possono risultare anche contestuali, avvengono con continuità per il conferimento a mezzo nave e/o su gomma.

<sup>2</sup> Al momento, risulta non possibile la stima delle capacità di stoccaggio da dedicare alle singole tipologie di rifiuti relativamente al proprio destino; tale stima potrà essere effettuata dopo almeno 1 anno di funzionamento a regime dei nuovi impianti di produzione, ossia alla fine dell'anno 2011.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

N° Area <sup>1</sup>	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
				esigenze)	cassoni diversi e distinti per CER (vari)
AR 5	Area seminterrata sottostante edificio uffici	Circa 30 m <sup>3</sup>	~ 20 m <sup>2</sup>	n. 2 locali pavimentati e coperti	Rifiuti pericolosi e non pericolosi separati e distinti per CER (vari)
AR 6	Area situata in zona ex-parco nafta	Circa 10 m <sup>3</sup>	~ 34 m <sup>2</sup>	n. 1 locale pavimentato e coperto	Rifiuti pericolosi (oli esausti CER 13 01 11* e CER 13 02 05*)

#### 4.3 *Non sostanzialità della modifica*

Il Gestore, in merito alla sostanzialità della modifica proposta di variazione della destinazione d'uso che intende adottare per una parte dell'area AR4, dichiara quanto segue:

la modifica proposta **non comporta in nessun modo:**

- alcun incremento delle grandezze di soglia;
- l'attivazione di nuovi punti di scarico delle acque reflue, né l'alterazione della quantità/ qualità delle stesse (sempre confluenti nella rete idrica ed al sistema di trattamento esistente ed autorizzato);
- modifica dei processi produttivi, delle materie prime impiegate, dei consumi e/o modifiche del quadro emissivo;
- alcun significativo effetto negativo sull'ambiente.

Pertanto, **tale modifica**, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. l-bis) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., **a giudizio del Gestore può considerarsi non sostanziale.**

#### 4.4 *Programma cronologico*

Il programma cronologico relativo alle attività di modifica proposte, prevede il completamento delle modifiche entro 6 mesi dall'inizio dei lavori.

## 5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito web <http://aia.minambiente.it> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico in relazione al presente oggetto di modifica dell'AIA.





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

---

## 6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che

- il Gestore ha inviato istanza di modifica del Decreto AIA DVA-DEC- 2013-0000114 del 05/04/2013 della centrale termoelettrica di Civitavecchia “Torrevaldaliga Nord” della società ENEL PRODUZIONE S.p.A. il 30/05/2018 proprio protocollo n. “ENEL-PRO-30/05/2018-0010883 (PRO/TGI/COAL/UB-TV/EAS) ed acquisita agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA.I/12556 del 30/05/2018, per la realizzazione, all’interno della area AR4 della centrale, di un’area attrezzata adibita al posizionamento di strutture temporanee ad uso uffici e container di servizio di proprietà delle ditte appaltatrici esterne,
- il Gestore con nota integrativa del 28/06/2010 prot “Enel-PRO-22/06/2010-0025303 PRO/AdB-GEN/PCA/UB-TV” a risposta di quanto chiesto dal MATTM in data 27/01/2010 con prot.n. U.prot. DVA-2010-0001572 ed acquisito agli atti con prot. Eprot.DVA-2010-0016249 del 28/06/2010, indica alla “Scheda B.12 Aree di stoccaggio rifiuti” in ~ 6500 m<sup>2</sup> la superficie dell’area AR4 con capacità di stoccaggio di ~ 2200 m<sup>3</sup>. Sempre con la nota integrativa di cui sopra, il Gestore dichiara che alla capacità produttiva è prevista una quantità totale annua di rifiuti, tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, di ~ 2620 tonnellate da stoccare all’interno dell’area AR4,
- l’area destinata ad ospitare uffici e magazzini per le ditte appaltatrici comporterà una diminuzione di quella individuata in origine allo stoccaggio dei rifiuti, da ~ 6500 m<sup>2</sup> a ~ 2500 m<sup>2</sup>, mentre la capacità di stoccaggio rimarrà la stessa di ~ 2200 m<sup>3</sup> (“Scheda B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti” trasmessa in data 30/05/2018 dal Gestore proprio prot.n. ENEL-PRP-30/05/2018-0010883 (PRO/TGI/COAL/UB-TV/EAS) unitamente alla richiesta di modifica al provvedimento di AIA DVA-DEC- 2013-0000114 del 05/04/2013 della centrale di Civitavecchia “Torrevaldaliga Nord”),
- permanendo immutata la capacità di stoccaggio dei rifiuti a fronte di una riduzione della superficie disponibile, considerato inoltre che l’area da destinare a servizi per le ditte appaltatrici, come dichiara il Gestore nella nota di richiesta di modifica dell’AIA, *trattasi di un’area fino ad oggi destinata come quota parte dell’area di deposito rifiuti (AR4) ma mai utilizzata allo scopo*, rimangono inalterate le capacità di stoccaggio di rifiuti dell’area AR4

il Gruppo Istruttore, sulla base di quanto in premessa, ovvero delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, alla luce delle considerazioni tecniche espresse nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori con Prot. CIPPC xxxx, ritiene che la proposta di modifica dell’AIA Decreto N. Prot. DVA-DEC-2010-0000114 del 05/04/2013 - pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 97 del 26/04/2013 e ss.mm.ii. rilasciata allo stabilimento ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia, sia da considerare **non sostanziale, tecnicamente motivata ed accoglibile**.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

---

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2010-0000114 del 05/04/2013 - pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 97 del 26/04/2013 e ss.mm.ii., nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## **7. TARIFFA ISTRUTTORIA**

Il Gestore, in riferimento a quanto previsto dal Decreto 6 marzo 2017 n. 58, ha versato la tariffa istruttoria di € 4.050, ritenuta congrua.